



LICEO GINNASIO STATALE
«RAIMONDO FRANCHETTI» – VENEZIA-MESTRE
Corso del Popolo, 82 VE-MESTRE 30172
Tel. 041/5315531 – Fax 041/5328524
e-mail: segreteria@liceofranchetti.it
Cod. fiscale 82007660275 – Cod. Scuola VEPC04000L

ANNO SCOLASTICO 2012-13

PERCORSO FORMATIVO PREVENTIVO

Materia: Storia
Classe: I D
Insegnante: Prof. Mauro Sacchetto
Ore di lezione settimanali: 3
Classe assegnata per la prima volta: sì
Numero alunni: 23
Testo adottato: A. M. Banti, *Il senso del tempo*, vol. 1, Laterza

1 OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivi disciplinari

Conoscenze: lineamenti di storia medievale e moderna dall'Anno Mille fino alla Rivoluzione inglese, secondo il programma preventivo che segue. Studio per aree problematiche di alcuni elementi di Cittadinanza e Costituzione.

Competenze: correttezza espressiva, uso del linguaggio specifico con la capacità di definire esattamente i termini istituzionali, giuridici ed economici, anche in relazione al divenire del contesto storico. Comprensione delle ragioni profonde dei fatti. Capacità di leggere e analizzare testi di critica storica, con particolare riferimento all'individuazione delle parole chiave e delle tesi portanti.

Contenuti: 1) educazione linguistico-concettuale: acquisizione del linguaggio disciplinare specifico, in direzione sia dell'analisi estesa dell'uso dei termini, sia della sintesi. Acquisizione di abilità logiche. 2) Conoscenza delle principali problematiche relative storia basso-medievale e moderna fino alla Rivoluzione inglese. Lettura di testi di critica storiografica. Conoscenza di alcune tematiche istituzionali relative al progetto su Cittadinanza e Costituzione, dedicate in particolar modo alla forma dello Stato italiano.

Obiettivi trasversali

Per gli obiettivi trasversali, si veda il verbale del Consiglio di Classe tenuto in data 3 ottobre 2012.

2 METODOLOGIE

Metodologie utilizzate

Lezione frontale. Lettura domestica e analisi di brevi testi di critica storiografica tratti dal manuale in adozione o forniti in fotocopia; questi ultimi saranno decisi volta per volta, in funzione

delle esigenze didattiche. Laddove realmente necessario, soprattutto per l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, si potrà fare ricorso a ricerche mirate in rete, anche per favorire la confidenza degli studenti con un uso critico di tali risorse.

Strumenti utilizzati

Libro di testo. Fotocopie. Materiali messi a disposizione nel sito della Scuola. Internet.

3 VERIFICHE

Tipologia delle verifiche

Interrogazioni orali. Test scritti di tipologia B (domande a risposta aperta in un numero prefissato di righe). Si prevede di effettuare due verifiche scritte (test) e una orale in entrambi i quadrimestri, fatti salvi gli eventuali casi problematici che richiederanno un numero più elevato di verifiche.

Criteri di valutazione

Correttezza formale ed espressiva; uso del lessico specifico; acquisizione di dati; pertinenza e precisione delle risposte; organizzazione logica del pensiero; analisi e sintesi nell'organizzazione delle risposte; autonomia nella procedura specifica; eventuali approfondimenti personali.

I criteri di valutazione si fondano sulla rispondenza con le aspettative indicate al punto **Obiettivi formativi della disciplina** e comunque in linea con quanto indicato nel verbale del coordinamento svoltosi in data 11 settembre 2012.

Gli indicatori che saranno presi in considerazione, ai vari livelli, sono i seguenti: 1) competenze linguistiche (ricchezza e adeguatezza del lessico generale e tecnico, correttezza morfologico-sintattica, sicurezza e organicità nell'esposizione); 2) contenuti (quantità e precisione di dati e nozioni, conoscenza del contesto storico e culturale); 3) analisi (capacità di produrre analisi approfondite, in relazione sia a una determinata problematica, sia a un breve testo di letteratura primaria); 4) sintesi (capacità di produrre argomentazioni organiche e di sviluppare connessioni causali e spazio-temporali).

Si riterrà gravemente insufficiente (voti: da 1 a 4) una prova caratterizzata da un'esposizione priva di ogni adeguatezza terminologica, da vaste lacune nelle nozioni e da palesi difficoltà nell'analisi e nella sintesi. Si riterrà insufficiente (voto: 5) una prova caratterizzata da palesi incertezze lessicali, da nozioni sconnesse e superficiali e da imbarazzi nell'analisi e nella sintesi. Si riterrà sufficiente (voto: 6) una prova caratterizzata da un uso del lessico accettabile ma poco preciso, da accettabili conoscenze di base e da un'essenziale capacità di effettuare analisi e sintesi. Si riterrà discreta (voto: 7) una prova caratterizzata da un uso adeguato del lessico, da conoscenze valide e da una capacità accettabile di effettuare analisi e sintesi. Si riterrà buona (voto: 8) una prova caratterizzata da un uso sicuro e preciso del lessico, da ampiezza di nozioni e dalla evidente capacità di effettuare sintesi ampie e approfondite analisi. Si riterrà eccellente (voti: da 9 a 10) una prova caratterizzata da un uso sicuro e rigoroso del lessico nonché da un'argomentare rigoroso nelle connessioni logiche, da nozioni ampie e accurate (anche con l'apporto di lavoro personale) e dalla capacità di effettuare analisi particolareggiate e sintesi organiche.

Per la valutazione delle prove orali e dei test scritti, si adotteranno le griglie sotto riportate, e concordate con gli insegnanti del Coordinamento di Filosofia e Storia nella riunione dell'11 settembre 2012.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE PROVE ORALI							
	Nulla	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Ottimo	
	da 1 a 2	da 3 a 4	5	6	7	8 da 9 a 10	
Conoscenza degli argomenti	Nulla	Notevolmente lacunosa	Incompleta e/o imprecisa	Accettabile sui dati essenziali	Ampla	Sicura, ampia e articolata	Vasta e ben rielaborata
Capacità di analisi, sintesi, collegamento	Assente	Spesso incoerente e contraddittoria	Scarsa	Complessivamente adeguata	Efficace	Ordinata e articolata	Coerente, coesa e con spunti critici
Chiarezza e correttezza dell'esposizione	Gravemente difettose e con errori	Scorrette, confuse e non adeguate alla disciplina	Non omogenee, con alcuni errori	Adeguate, ma non sempre controllate	Per lo più adeguate	Adeguate e corrette	Perfettamente corrette, adeguate e ricche

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER I TEST SCRITTI							
	Nulla	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Ottimo	
	da 1 a 2	da 3 a 4	5	6	7	8 da 9 a 10	
Rispondenza alla consegna	Nulla. Svolgimento fuori tema	Scarsa	Modesta	Accettabile	Discreta	Buona	Ottima
Conoscenza degli argomenti	Nulla	Notevolmente lacunosa	Incompleta e/o imprecisa	Accettabile sui dati essenziali	Ampla e articolata	Sicura, ampia e articolata	Vasta e ben rielaborata
Competenze logico-linguistiche e capacità sintattiche	Gravemente difettose e con errori	Spesso incoerenti e non adeguate alla disciplina	Scarsamente coerenti e non prive di errori	Per lo più ordinate	Ordinate e articolate	Adeguate e corrette	Coerenti, coese e con spunti critici

Attività di recupero e di sostegno

Intensificazione del lavoro domestico per gli studenti che evidenziano delle difficoltà. Eventuale ricorso a percorsi individualizzati.

4 OSSERVAZIONI

Appare tristemente diffusa presso gli studenti la tesi secondo cui lo studio della storia consiste in una memorizzazione di un limitato numero di nozioni prive di connessione razionale. Ciò predispone talora negativamente gli studenti stessi, più preoccupati della corretta (quanto faticosa e inane) memorizzazione delle date che dell'intendimento della logica sottesa agli eventi, anche per il ritardato permanere di un'impostazione infelicemente diplomatica e militare che ancora caratterizza alcuni manuali.

Trattandosi in sostanza di un pregiudizio ideologico che tuttavia rende l'approccio alla materia difficoltoso e sgradevole, esso non può rimuoversi che reimpostando il procedere per ampie aree piuttosto che polverizzando gli eventi, cogliendo il senso del largo periodo piuttosto che soffermandosi sulle minuzie o sui dettagli di un'informazione fine a se stessa.

L'insegnante non concepisce perciò l'insegnamento della storia come mero apprendimento mnemonico e rigetta ogni approccio evenemenziale; ritiene al contrario che agli aspetti economici sociali e istituzionali vada conferita la massima attenzione per favorire una comprensione meditata dell'accadere.

Ciò equivale a favorire nel discente l'uso di adeguati termini e l'acquisizione di un metodo organico e ordinato nell'organizzare le nozioni. Solo a questa condizione lo studio della disciplina diviene davvero formativo e consente di utilizzare quanto appreso come strumento per un'adeguata intelligenza del presente. L'informazione, la nozione sono elementi insostituibili, non tuttavia fine a se stessi, bensì subordinati alla comprensione dell'insieme.

5 PROGRAMMA PREVENTIVO

SETTEMBRE – OTTOBRE

Castelli, uomini e terre

L'Europa dei poteri locali; l'incastellamento; la rinascita demografica dopo l'Anno Mille; il rinnovamento economico; la ristrutturazione degli istituti feudali; il nuovo spirito religioso

Il feudalesimo aggressivo e conquistatore

Sviluppi nell'Impero germanico; imperatori e papi; la lotta per le investiture; la nascita di una nuova Chiesa; le monarchie feudali

L'Europa delle città

L'origine delle città medievali; l'urbanesimo italiano; le aree del commercio; l'insorgenza degli ordinamenti comunali; differenze fra il Comune italiano e il Comune d'oltralpe; schema delle fasi dello sviluppo comunale italiano; le prime lotte fra i Comuni e l'Impero; l'età delle eresie

L'apogeo dell'Europa medievale

Lo sviluppo territoriale delle monarchie feudali; Innocenzo III e la concezione teocratica; il rinnovamento dell'apparato istituzionale della Chiesa; Federico II e la crisi del vecchio feudalesimo; lo sviluppo delle istituzioni comunali; la vita economica fra tredicesimo e quattordicesimo secolo

NOVEMBRE – DICEMBRE

L'Europa delle monarchie nazionali

La fine dei classici ordinamenti medievali: l'universalismo politico dell'Impero e della Chiesa e la tradizionale struttura feudale; geografia politica dell'Europa del Trecento

La crisi del quattordicesimo secolo

La stagnazione demografica; il blocco dell'attività produttiva; la crisi del mondo rurale; la peste; la ristrutturazione delle manifatture; i nuovi vincoli nelle campagne, le aree dei commerci; le grandi rivolte sociali

L'Italia dal Comune alla Signoria

Quadro dei principali Stati Italiani; caratteristiche istituzionali di signoria e principato; lo sviluppo verso gli Stati regionali

Le colonie dell'Europa

L'espansione spagnola e portoghese nel Nuovo Mondo; l'organizzazione delle colonie spagnole; dai *conquistadores* alle *encomiendas* ai viceré; l'espansione nelle Americhe degli altri Paesi europei

GENNAIO – FEBBRAIO

Le origini del capitalismo moderno

La situazione dell'agricoltura nel Cinquecento; l'attività manifatturiera; la rivoluzione dei prezzi; le classi sociali nel Cinquecento; il mercantilismo come teoria e pratica economica

Le guerre tra Francia e Spagna per l'egemonia in Italia

Carlo VIII e la debolezza degli Stati italiani; Savonarola; inizio delle guerre tra Francia e Spagna; la politica di Giulio II; istituzioni politiche e amministrative negli Stati moderni

La riforma protestante

Prodromi della Riforma; la fede cristiana e la civiltà umanistica; Lutero; tratti fondamentali della teologia luterana; principi, cavalieri e contadini; la politica religiosa di Carlo V; il fallimento del tentativo imperiale; la diffusione della Riforma; Calvino

L'Italia del Cinquecento

L'assetto politico complessivo; la Serenissima; il ducato di Savoia; la Toscana; la Stato della Chiesa; Milano e Napoli; fine dell'età rinascimentale

Riforma cattolica e Controriforma

La domanda di rinnovamento in campo cattolico; il Concilio di Trento; i nuovi ordini; la teologia della Controriforma

MARZO – MAGGIO

La formazione dello Stato assoluto

Feudalesimo e assolutismo; le finanze dello Stato; teorici dell'assolutismo; il ruolo della nuova borghesia; la Chiesa cinquecentesca; Filippo II; le guerre di religione nei Paesi Bassi e in Francia; tolleranza e intolleranza; la Francia di Enrico IV; monarchia e parlamento in Inghilterra; l'età elisabettiana; l'insurrezione dei Paesi Bassi; il protocapitalismo manifatturiero

La crisi economica del Seicento

Cause, forme e conseguenze della crisi produttiva; la rifeudalizzazione nell'Europa occidentale; il problema italiano; la rifeudalizzazione nell'Europa orientale

L'Europa della Guerra dei Trent'Anni

I problemi dell'Impero; le fasi della guerra; significato della Pace di Westfalia; la Francia da Enrico IV a Richelieu; le rivolte della metà del Seicento; la Fronda; l'Italia del Seicento

La Rivoluzione inglese

Il contrasto religioso in Inghilterra dopo Elisabetta I; la monarchia Stuartista in difficoltà; le forze rivoluzionarie; gli sviluppi degli eventi fino alla Gloriosa Rivoluzione

Cittadinanza e Costituzione

- Che cos'è una costituzione
- elementi generali di diritto costituzionale
- l'assetto istituzionale dello Stato italiano
- diritti e doveri di governanti e governati nella Costituzione italiana

L'insegnante
(*Prof. Mauro Sacchetto*)

Venezia-Mestre, 15 ottobre 2012